

I problemi del territorio

Gruppioni: in Alta Irpinia il polo pressofusione

Il patron della **Sira**: pronto a presentare il progetto, possibile gettare le basi di un nuovo sistema d'indotto

Michele De Leo

«Sono pronto a valutare i contenuti del progetto del polo della pressofusione per presentarlo al presidente della Città dell'Alta Irpinia affinché possa prendere corpo». Il leader del gruppo **Sira**, Valerio Gruppioni - che, poco meno di tre anni fa, ha acquisito la ex Almec di Nusco dal fallimento, assicurando una nuova speranza occupazionale a 267 lavoratori - è pronto a scommettere ancora sull'Irpinia e rilanciare il suo impegno, facendosi promotore di un'iniziativa che potrebbe portare - a Nusco come nelle altre aree industriali dell'alta Irpinia - nuovi investitori del settore, sviluppo e occupazione.

Un'occasione concreta - lanciata, nel corso delle scorse settimane, dai rappresentanti sindacali del comparto metalmeccanico - da cogliere al volo per provare a dare impulso al comparto industriale, ma anche una nuova speranza ai poco meno di 150 addetti che non sono ancora stati assorbiti dalla Sir

press e ai tanti giovani pronti a costruirsi un futuro nella propria terra di origine. Gruppioni incontrerà i sindacati nei prossimi giorni per valutare il progetto del polo della pressofusione e, successivamente, lo illustrerà personalmente a Ciriaco

De Mita per convincere gli amministratori e la classe politica a puntare su questa nuova chance di sviluppo delle aree interne.

«Possiamo provare - dice con il suo solito pragmatismo - a coalizzare nuove forze imprenditoriali e gettare le basi per la nascita di un indotto attorno alla Sir press che consenta di realizzare in zona tutte le lavorazioni: dalla produzione dell'alluminio fuso (attività già svolta dalla Rifometal, chiusa ormai da quasi un anno) alla sabbatura, dalla sbavatura alle lavorazioni meccaniche. Dobbiamo lavorare ad un progetto che possa favorire la nascita di nuove piccole e medie imprese per assicurare una produzione a ciclo completo, ma che sia pure in grado di accedere ai finanziamenti a disposizione per queste iniziative».

La nascita di un vero e proprio polo della pressofusione a Nusco e nell'Alta Irpinia rappresenterebbe un risultato importante per la fabbrica del gruppo **Sira** - «favorebbe una ulteriore crescita e consentirebbe di contenere i costi e offrire servizi maggiori e migliori» - ma anche per tutta l'area, soprattutto perché sarebbe in grado di assicurare nuovi posti di lavoro. Valerio Gruppioni è pronto, dunque, a rilanciare il suo impegno in provincia di Avellino ma non manca di

I numeri

All'ex Almec di Nusco 120 addetti, il 2015 dovrà essere l'anno della verità



soffermarsi su quelli che sono i primi risultati dell'attività in Irpinia, cominciata poco meno di tre anni fa dall'acquisizione di una fabbrica fallita specializzata nella pressofusione dell'alluminio. Il presidente traccia un primo bilancio a margine della sua ennesima visita a Nusco, in concomitanza con l'installazione di due nuove isole robotizzate di pressofusione.

«Abbiamo rilevato un'azienda chiusa - dice Gruppioni - e oggi contiamo circa 120 dipendenti: quest'anno termina la fase di inve-

stimento da otto milioni di euro spalmati in tre anni, cui vanno ad aggiungersi i fondi investiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria del capannone. Dopo tre anni di salita, il 2015 rappresenta l'anno della verità, in cui puntiamo a raggiungere un livello importante, con un fatturato che dovrebbe aggirarsi sui 34 milioni di euro, rispetto ai sei del primo anno, grazie alle commesse acquisite per grandi gruppi del settore automotive e all'alleanza con il colosso del settore Trimet».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo L'interno della Sir press di Nusco; sopra, Valerio Gruppioni; sotto, il Primo Maggio ad Avellino

